



Stati generali benessere animale

Giuseppe Blasi - Mipaaf

Roma, 14 aprile 2016



Il benessere animale costituisce un fondamentale elemento di competitività dell'impresa zootecnica, la cui attuazione dipende da scelte programmatiche di competenza sanitaria e agricola

Questo significa che un'efficace strategia sul miglioramento del benessere animale potrà essere attuata nella misura in cui «Sanità» e «Agricoltura» sapranno collaborare



Perché la collaborazione è necessaria e su quali settori è più importante

Misure attuate dal settore agricolo negli ultimi 2 anni:

- **Pagamento unico Pac (aiuti accoppiati) – Piano di risanamento virus IBR, resistenza alla Scrapie**
- **Riorganizzazione sistema allevatorio (tenuta Libri genealogici, controlli funzionali)**
- **Avvio sistema Consulenza aziendale**



Nessuna di queste tre misure può essere attuata dal settore agricolo autonomamente

Una cooperazione a 360 gradi tra «Agricoltura» e Sanità» è quindi necessaria

Un esempio concreto: piano di risanamento dal **virus dell'IBR** nelle 5 razze bianche italiane da carne

Per la prima volta, attraverso la Pac, ci si è posti un obiettivo di carattere sanitario, per incidere sulla competitività dell'impresa (settore minacciato)



Attraverso gli aiuti accoppiati, introdotto un contributo di circa **35 euro/capo** (aggiuntivo al contributo previsto per le fattrici) – contributo superiore ai costi di adesione

Risultato:

- Su 5.115 allevamenti iscritti ai Libri genealogici, hanno aderito al piano 820 allevamenti (16% - media nazionale)



Adesione allevamenti al piano IBR

Regione	Numero Allevamenti LG	Numero adesioni	% adesione	Regione	Numero Allevamenti LG	Numero adesioni	% adesione
Emilia Romagna	338	176	52%	Lombardia	22	2	9%
Calabria	335	108	32%	Marche	843	68	8%
Basilicata	428	124	29%	Lazio	661	26	4%
Piemonte	4	1	25%	Molise	104	3	3%
Puglia	74	15	20%	Abruzzo	559	3	1%
Toscana	574	100	17%	Sardegna	3	-	0%
Umbria	552	95	17%	Sicilia	24	-	0%
Campania	569	96	17%	Trentino Alto Adige	1	-	0%
Veneto	24	3	13%	Totale	5.115	820	16%

Cosa è successo?

Carenza di informazioni: la scelta di concedere il premio è del 31 luglio 2014, la comunicazione agli allevatori (tramite i CAA) è arrivata a ridosso della scadenza di presentazione delle domande Pac 2015 (15/06/2015)

Adesione maggiore nelle Regioni ove più organizzate sono le Associazioni allevatori (E. Romagna, Basilicata), minore dove accade il contrario (Marche, Lazio)



Anche il Sistema Sanitario ha fatto la sua parte:

- Carenza di informazioni**
- Tariffe per i prelievi estremamente diversificate tra Regioni (a volte talmente alte da scoraggiare chiunque)**

Diverse iniziative assunte da parte del Minsalute, senza grande successo

E a dire che il problema c'è e non è sottovalutare



Allevamenti positivi a IBR

Razza	Allev. Positivo	Allev. Negativo	Allev. Testati	Tot. allev LG	Prevalenza aziendale
Marchigiana	83	88	171	2.021	48,5%
Chianina	85	119	204	1385	41,7%
Romagnola	44	126	170	331	25,8%
Maremmana	5	5	10	194	50%
Podolica	197	11	208	689	94,7%
Miste	41	16	57	272	71,9%



Riorganizzazione sistema allevatorio

PSRN - Le aree tematiche e le misure

Gestione delle risorse idriche

- **Sottomisura 4.3:** investimenti in infrastrutture irrigue

Biodiversità animale

- **Sottomisura 10.2:** caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità
- **Sottomisura 16.2:** cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica

Gestione del rischio

- **Sottomisura 17.1:** premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante
- **Sottomisura 17.2:** fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali
- **Sottomisura 17.3:** strumento di stabilizzazione del reddito



Le risorse finanziarie

Codice	Sottomisura	Risorse FEASR	Risorse nazionali	TOTALE
4.3	Risorse idriche	130.950.000,00	160.050.000,00	291.000.000,00
10.2	Tutela biodiversità	45.360.000,00	55.440.000,00	100.800.000,00
16.2	Cooperazione biodiversità	41.940.000,00	51.260.000,00	93.200.000,00
17.1	Premi assicurativi	628.560.000,00	768.240.000,00	1.396.800.000,00
17.2	Fondi di mutualizzazione per le avversità	43.650.000,00	53.350.000,00	97.000.000,00
17.3	Fondi di mutualizzazione perdite reddito	43.650.000,00	53.350.000,00	97.000.000,00
20	Assistenza tecnica	28.890.000,00	35.310.000,00	64.200.000,00
	TOTALE	963.000.000,00	1.177.000.000,00	2.140.000.000,00



La biodiversità animale

Sottomisura 16.2 – Finalità ed obiettivi

La sottomisura mira al **miglioramento delle performance generali degli allevamenti italiani**, con particolare riferimento a quelle ambientali, anche mediante **la valorizzazione della biodiversità** animale di interesse zootecnico.

Gli **obiettivi** specifici legati alla **miglioramento delle performance** sono:

- Riduzione delle emissioni nell'ambiente;
- Benessere animale;
- Miglioramento dell'efficienza produttiva e riproduttiva (compresi gli aspetti sanitari).

Gli **obiettivi** specifici legati alla **valorizzazione della biodiversità** sono:

- Miglioramento della variabilità genetica e del patrimonio zootecnico;
- Miglioramento della resistenza naturale degli animali alle patologie.

Misura 16.2

- definizione di **protocolli per la raccolta delle informazioni**;
- **creazione e/o validazione di un *data set* completo di dati** caratterizzanti, per le risorse genetiche animali ad interesse zootecnico il benessere degli animali, le emissioni di gas nell'ambiente e la biodiversità, lo stato sanitario, ecc.;
- **produzione e raccolta di dati originali** per la conservazione e il miglioramento della biodiversità zootecnica nonché per le esigenze, più in generale, di uno sviluppo innovativo del settore;
- **creazione di un sistema informatico "*Open Data*"** che acquisisca i suddetti dati originali e consenta un efficace ed **integrato collegamento interattivo con le banche dati esistenti** ed altri dati riguardanti le razze e/o specie ad interesse zootecnico;
- **trasferimento di informazioni** in materia di gestione, mantenimento, miglioramento dei processi e dei prodotti, miglioramento della sanità degli allevamenti e della salubrità dei prodotti zootecnici.

Misura 16.2

Può beneficiare del sostegno il **Partenariato** costituito da soggetti pubblici e/o privati, quali associazioni di allevatori, enti, centri di ricerca o altri organismi portatori di interesse e di informazioni in relazione alla tematica di riferimento.

Per portare a termine questo progetto, occorre dividerne i contenuti con il settore sanitario, a tutti i livelli

Le stesse modalità sono state adottate nell'adozione del DM sulla Consulenza aziendale



Regione	Spesa Pubblica 2007-2013 Misura 215	Spesa Pubblica 2014-2020 Misura M14
Calabria	3.305.785	28.347.107
Campania	2.000.000	2.000.000
Emilia Romagna	10.500.000	10.500.000
Friuli Venezia Giulia	-	1.000.000
Lazio	2.991.832	13.003.891
Liguria	100.000	2.480.000
Marche	-	5.000.000
Sardegna	58.958.333	225.638.229
Umbria	800.000	5.400.000
Valle d'Aosta	60.000	8.000.531
Veneto	960.799	1.159.555
Totale complessivo	79.676.749	302.529.313

**Benessere
animale, le scelte
regionali
attraverso i Psr:
Insoddisfacenti!**

Perché?



Benessere animale e Psr regionali

Tipo Operazione	Descrizione
14.1	AVVIO AL METODO DI ALLEVAMENTO ESTENSIVO
14.1.1	Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali (settore ovicaprino, suino)
14.1.2	Sistema di allevamento bovino linea vacca-vitello
	Allevamento estensivo temporaneo: monticazione
14.1.3	Benessere degli animali per le filiere: bovina da latte, bovina da carne, ovicaprina ed equina
	Pagamento per il benessere degli animali (bovino orientato alla produzione di carne)
14.1.4	Masalcia bovini e equidi
14.1.4	Pagamento per il benessere degli animali (bovino orientato alla produzione di latte)



Grazie per l'attenzione